



# CITTÀ DI VITTORIA

Provincia di Ragusa

## Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche

Tel. 0932 514305 – Fax 0932 802361

e-mail: [ufficio.ragioneria@comunevittoria.gov.it](mailto:ufficio.ragioneria@comunevittoria.gov.it)  
e-mail: [ufficioragioneria@pec.comunevittoria.gov.it](mailto:ufficioragioneria@pec.comunevittoria.gov.it)  
e-mail: [dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it](mailto:dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it)

Prot. n. 450 /PFB

addì , 21.09.2020

Al Segretario Generale  
All'Organo di Revisione dell'Ente  
E p c Alla Commissione Straordinaria

SEDI

### **NOTA INFORMATIVA DI VIGILANZA E MONITORAGGIO**

**Oggetto: VERIFICA equilibri di bilancio 2020-2022 – RELAZIONE – VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022**

In relazione alla predisposizione delle variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 – mese di settembre 2020 - si relazione quanto segue:

In data 19.12.2019, con deliberazione n.77, la Commissione Straordinaria del Comune di Vittoria ha approvato la nota di aggiornamento al DUP 2020-2022 e lo schema di bilancio di previsione 2020-2022. Con note/relazioni di programmazione, controllo e monitoraggio degli equilibri di bilancio, della situazione di tesoreria, di cassa e di competenza, secondo i dettami degli artt. 147 quinquies e 153 del TUEL, note prot. nn. 7, 76, 108, 225, 302, 325, 327, 397, 509, 510, 584, 614, 743/PFB 2019 PFB, 705/T, 2019, 62/T e 119/T/2020, 660T del 25.08.2020, 215/SSE/2020 e prot. nn. 34, 37, 206, 235, 247, 250, 269, 356, 364, 383, 401, 411,415, 419,421,430,432/PFB/2020, la Direzione Servizi Finanziari e la Direzione Tributi hanno presentato il quadro di verifica e degli interventi sulla situazione economico finanziaria e patrimoniale dell'Ente anche alla luce delle azioni amministrative di lotta all'evasione, elusione tributaria e morosità.

Inoltre, la relazione/parere dell'Organo di Revisione inerente lo schema di bilancio di previsione 2020-2022 conferma le evidenze e gli elementi di criticità rilevati dal Responsabile dei servizi finanziari nella Nota Integrativa al Bilancio Prot. n. 757 PFB/2020 – allegato D al bilancio 2020-2022, con particolare riferimento alla necessità di monitorare costantemente: *gli andamenti delle riscossioni con un intervento di accelerazione e recupero dei tributi evasi e della morosità, il contenimento dei residui attivi, i debiti fuori bilancio, l'emergere di passività pregresse e transazioni, le spese del personale, la verifica e l'adozione di transazioni con copertura finanziaria con risorse di bilancio 2020-22, la gestione dello stato di liquidazione delle aziende speciali come risulta già dalle note informative PFB/2018-2019 al Rendiconto della Gestione Anno 2019, approvato con deliberazione n. 39/2020.*

In data 16.06.2020, con deliberazione n.39, infatti, la Commissione Straordinaria ha approvato il Rendiconto della Gestione per l'esercizio finanziario 2019; si riporta di seguito il prospetto del risultato di amministrazione come approvato.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE  
ANNO 2019**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				2.148.150,44
RISCOSSIONI	(+)	7.338.799,40	80.829.301,85	87.968.101,25
PAGAMENTI	(-)	8.481.269,58	51.790.584,58	60.271.854,46
BALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9.844.397,23
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9.844.397,23
RESIDUI ATTIVI	(+)	44.975.245,08	13.828.525,61	58.803.770,69
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	6.407.323,81	14.307.319,52	20.714.643,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			871.035,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.T.O. CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			3.842.353,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) <sup>(2)</sup>	(=)			43.220.135,63
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
<b>Parte accantonata<sup>(3)</sup></b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 <sup>(4)</sup>				96.879.244,12
Accantonamento residui parenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				32.893.644,82
Fondo perdite società partecipate				100.000,00
Fondo contenzioso				1.300.000,00
Altri accantonamenti				9.382.600,93
<b>Totale parte accantonata (B)</b>				<b>80.356.089,67</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>				<b>0,00</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>				<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>				<b>-37.135.954,04</b>
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup>				

Ai fini della predisposizione degli atti di Rendiconto dell'esercizio 2019 sono state applicate le statuizioni della legge di bilancio 2018 n. 205/2017 e della legge di bilancio 2019 n. 145/2018, nonché della legge di bilancio 2020 n. 160/2019, del decreto legge mille proroghe n. 162/2020, del Decreto Legge n. 124/2019 (collegato fiscale), della sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020, del DM del 1 agosto 2019, undicesimo correttivo al D.lgs 118/2011. Infine è opportuno richiamare per relationem i contenuti della legge n. 27/2020 e del Decreto Legge Rilancio n. 34/2020 nei contenuti sulle implicazioni finanziarie e contabili degli Enti locali in emergenza COVID-19.

L'attivazione e l'implementazione di misure straordinarie di rilevazione ed intervento documentate nell'esercizio finanziario 2019 e nella gestione 2020, al fine di poter predisporre di documenti di consuntivo 2019 e il bilancio di previsione 2020-22 sono state condotte dal Servizio Finanziario nelle ultime due annualità in modo costante (si richiamano a tal riguardo le note e relazioni della Direzione Bilancio prot. nn. 138, 139, 222, 230, 241, 217, 279, 473, 483, 506, 513, 745, 749 /PFB 2018. Si richiamano anche i contenuti delle attività di coordinamento della programmazione e di controllo delle

note prot. nn. 7,76, 108, 225, 302, 305, 325, 327, 397, 509, 510, 584, 614, 743/PFB 2019 705/T/2019, prot. nn. 34, 37, 206, 235, 247, 250, 269-356, 364, 383, 401, 411,415, 419,421,430,432/PFB/2020. La verifica straordinaria sullo stato di bilancio, delle aziende speciali in liquidazione, della situazione di tesoreria, di competenza e di cassa sono state avviate e condotte con note prot. nn. 548, 573 /PFB/2018 e le note prot. nn. 600, 630/PFB/2018, prot. n. 1020 SSE del 17.12.2018 e prot. n. 63 PFB del 27.1.2020 e le note interne citate ampiamente documentate nelle note integrative ai bilanci 2018,2019 2020 e nei Rendiconti della gestione 2017, 2018 e 2019 – allegati D (note prot. n.254-255/PFB 2018 e note prot. n. 187 e 191 PFB/2019 e prot. n. 757PFB 2019, prot. n. 259/PFB 2020, e nelle relazioni sulla gestione della Giunta Comunale allegate ai sopracitati Rendiconti della gestione.

Gli esercizi finanziari 2019 e 2020 hanno visto dunque una contrazione della capacità di spesa connessa alle coperture finanziarie per i procedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio ,passività pregresse e transazioni negli anni 2018-2019-2020-2021-2022 con la connessa e contingente necessità di monitorare costantemente la situazione di cassa e degli indicatori strutturali al fine di valutare il ricorso alle misure previste nell'art. 243 bis del TUEL. Ulteriori adempimenti che hanno determinato il monitoraggio costante della spesa sono quelli legati alla definizione dello stock di debito della PCC del MEF il cui obbligo di accantonamento al Fondo Garanzia crediti commerciali previsto dalla legge di bilancio 2019 (145/2018) è stato prorogato al 2021. L'Ente:

- nell'anno 2019 ha incamerato l'anticipazione di cassa prevista all'art. 243 quinquies del TUEL per i comuni sciolti ex art. 143 del TUEL per Euro 9.392.900;
- Nell'anno 2020 ha aderito alla rinegoziazione dei mutui CDP quale misura di recupero di risorse e spazi finanziari;
- Nell'anno 2020 ha aderito alla misura di erogazione dell'anticipazione di liquidità prevista dagli art.116 del D.L 34/2020 per la copertura dei debiti commerciali al 31.12.2019 per Euro 7.707.359,88 così come comunicati dalle Direzioni dell'Ente su richiesta ed informativa della Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche;

Muovendo dai dati e dalle informazioni finanziarie, patrimoniali e contabili e richiamato il decreto Sindacale n.3.2018, si può ragionevolmente affermare che il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di posizioni debitorie pregresse, al deficit di cassa, alla gestione della messa in liquidazione delle aziende speciali dell'Ente, al rilevante contenzioso rilevato, e riconducibili ad esercizi precedenti, implica la possibilità per l'amministrazione e gli organi competenti di ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di riequilibrio pluriennale come disciplinato e modificato dalla recente normativa, a salvaguardia straordinaria degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL.

### **L'asestamento generale di bilancio**

L'asestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'asestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Inoltre il DL n. 174/2012 convertito nella legge 243/2012 all'articolo 3 comma 1 lettera d), ha disposto l'introduzione dell'articolo 147-quinquies al Dlgs n. 267/2000 il quale attribuisce al Responsabile del

Servizio finanziario la direzione e il coordinamento delle attività di controllo degli equilibri finanziari, attraverso la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo altresì che tale controllo sia esteso anche alla valutazione degli effetti che si determinano nel bilancio finanziario dell'ente locale, in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

Alla luce delle considerazioni sopraesposte occorre entro il 31 luglio procedere ad attuare un'attenta verifica sull'andamento delle entrate e delle spese previste nel bilancio di previsione, al fine di valutare e verificare l'andamento delle seguenti:

- entrate e spese riguardanti la parte corrente del bilancio di previsione;
- entrate e spese riguardanti la parte capitale del bilancio di previsione;
- la gestione dei residui.

Le entrate e le spese devono risultare in linea con gli stanziamenti indicati nel bilancio di previsione e va controllato che la gestione non presenti, né preveda, situazioni di squilibrio. I fattori che devono essere analizzati per la verifica degli equilibri di bilancio sono i seguenti:

- Rispetto del principio del pareggio finanziario;
- Equilibri interni (parte corrente, conto capitale, servizi conto terzi);
- Congruità del Fondo crediti dubbia esigibilità iscritto a bilancio;
- Equilibri di cassa;
- Equilibri della gestione dei residui;
- Congruità del Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato a rendiconto e Congruità del fondo rischi e contenzioso;
- Rispetto dei vincoli di finanza pubblica le cui statuizioni sono state modificate nella legge di bilancio 2019, legge n. 145/2018;

È necessario che l'ente Locale, alla luce delle previsioni del bilancio di previsione, verifichi l'andamento della gestione già effettuata sino a oggi, raffrontando le previsioni con gli accertamenti e gli impegni già assunti a Bilancio, e gli accertamenti e impegni che la gestione, già attuata, consente di prevedere in riferimento alla restante parte dell'esercizio finanziario. Sulla base delle risultanze delle verifiche sopra descritte l'ente locale sarà in grado di dimostrare il rispetto degli equilibri previsti oppure, in caso di riscontri negativi, adottare e indicare ogni possibile azione per garantire il ripristino dello stesso. Controllare gli equilibri di bilancio del proprio ente locale, permette al Responsabile del servizio finanziario, di esaminare l'andamento finanziario nell'esercizio, impedendo eventuali situazioni di dissesto e/o rilevando il grado di rischio finanziario di interventi straordinari previsti dal TUEL.

Il Decreto Legislativo 118/2011 modificato ed integrato dal D.Lgs 126/2014, unitamente alle statuizioni del TUEL definiscono, modalità, termini e procedure dell'atto sul mantenimento degli equilibri di bilancio.

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ai sensi del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

L'articolo 193 del Tuel sancisce dunque che gli Enti Locali debbano garantire sia in sede previsionale che negli atti di variazioni di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa.

**Box 1**

L'art. 193 del TUEL recita:

*“Salvaguardia degli equilibri di bilancio.*

*1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6. <sup>(2)</sup>*

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

*a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*

*b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*

*c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

*La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo. <sup>(1)</sup>*

*3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2. <sup>(2)</sup>*

*4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo”.*

Occorre dunque monitorare l'andamento gestionale e la situazione finanziaria dell'Ente ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio solo in relazione a quanto statuito dall'art. 162 del TUEL come previsto nella legge di bilancio 2019 legge n. 145/2018.

Un ulteriore aspetto da tenere in evidenza riguarda i debiti fuori bilancio: con la deliberazione di verifica degli equilibri di bilancio (o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità), come prescritto dall'art. 194 del TUEL, occorre riconoscere la legittimità di eventuali debiti fuori bilancio, dando eventualmente conto nella stessa della loro inesistenza, con apposita dichiarazione dei Responsabili della spesa. Inoltre non vanno trascurati i controlli sul rispetto dei vincoli di legge in materia di spesa di personale e di altre tipologie di spesa, tenuto conto dell'allentamento dei vincoli ex art. 6 del D.L. n. 78/2010 illustrato nella nostra circolare Ragioneria 15 giugno 2017 e dalla legge di bilancio 2018 (Legge n.205.2017), la legge di bilancio 2020, legge n. 160/2019 e il D.lgs 124/2019 – collegato fiscale.

**Con deliberazione n. 45 del 30.07.2020, la Commissione Straordinaria ha approvato nei termini di legge l'atto di assestamento generale del bilancio 2020-2022 e di salvaguardia degli equilibri di bilancio 2020-2022.**



Per l'esercizio finanziario 2020, la Direzione Servizi finanziari, considerata l'emergenza Covid 19, a seguito delle modifiche dell'undicesimo e del dodicesimo correttivo al D.lgs 118/2011, con il DM del 1 agosto 2019 e agosto 2020, come risulta dalle note sopracitate nel presente atto che qui si intendono richiamate integralmente per relationem, ha potenziato le attività di controllo, vigilanza e reporting sul permanere degli equilibri di bilancio con particolare riferimento a :

- Stima delle minori entrate tributarie e patrimoniali;
- Fondo Credito di dubbia esigibilità;
- Fondo Contenzioso e Rischi;
- Corretta contabilizzazione dei disavanzi scaturenti dal Rendiconto 2019;
- Monitoraggio delle risorse stanziati nel PEG 2020-2022;
- Misure di contenimento della spesa sia corrente che da investimenti;
- Misure di potenziamento delle attività di accertamento alla luce della legge 160/2020 e collegato fiscale D.L 124/2020;
- Quantificazione dei trasferimenti compensativi di livello regionale e statale delle minori entrate calcolate;
- Costante vigilanza sui debiti fuori bilancio, passività pregresse e transazioni;
- Accesso alla anticipazione di tesoreria ex art. 116 del D.L n. 34/2019;
- Recupero risorse dalle operazioni di Rinegoziazione dei mutui CDP – anno 2020;
- Monitoraggio del contenzioso in corso;
- Monitoraggio dei residui attivi e accelerazione dell'emissione e notifica dei nuovi accertamenti esecutivi tributari e patrimoniali a seguito delle sospensioni intervenute con la legge n. 27/2020;
- Rapporto tra residui attivi (al netto del FCDE), con lo stock di residui passivi;
- Monitoraggio dei residui passivi propedeutica alla riaccertamento ordinario annuale;
- Controllo e limitazioni della spesa del personale;
- Monitoraggio continuo della Cassa;
- Coordinamento della spesa e controllo interdirezionale;

Con nota prot. n. 269 PFB del 08.06.2020 e con numerose note e relazioni informative dell'anno 2020 (i cui contenuti si intendono richiamati integralmente nella presente relazione), il Responsabile del Servizio Finanziario ha informato l'amministrazione sullo stato dell'arte della situazione finanziaria dell'Ente che per gli anni 2020-2022 è gravata da impegni di spesa anche pluriennali connessi alla copertura di transazioni e passività pregresse per servizi e forniture non liquidate e debiti fuori bilancio per un ammontare di superiore ai 5.000.000 milioni di Euro circa nelle annualità 2020-2022 e al ripiano dei disavanzi di amministrazione ex artt. 188 del TUEL e 39-ter e 39-quater del D.Lgs 162/2019.

Con note n. 250, 269-356, 383, 421 PFB 2020, 62 T, 660 T/2020, il Dirigente PFB presentava dettagli sulla situazione di competenza, di cassa, pignoramenti, risorse impegnate, suggerendo a seguito delle note informative precedenti di monitorare costantemente: gli andamenti delle riscossioni con un intervento di accelerazione e recupero dei tributi evasi, il contenimento dei residui attivi, i debiti fuori bilancio, l'emergere di passività pregresse, la verifica e l'adozione di transazioni con copertura finanziaria con risorse di bilancio 2020, la gestione dello stato di liquidazione delle aziende speciali come risulta già dalle citate note informative PFB/2019 al Rendiconto della Gestione Anno 2019 e bilancio 2020.

La Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche ha invitato le Direzioni dell'Ente a:

- *di adottare un programma dettagliato di riduzione della spesa corrente per l'esercizio 2020;*
- *di sospendere l'invio di nuovi atti di impegno di spesa anche considerando gli stanziamenti del PEG (assestato ed impegnato) già assegnato alle Direzioni;*

- *di accelerare e potenziare le fonti di entrata inerenti i servizi gestiti di cui alle relative deliberazioni relative al bilancio 2022-2022, approvato con deliberazione n.77/2019;*
- *di attivare misure gestionali ed organizzative previste nel controllo di gestione (artt. 147, 196-197 del TUEL) di riduzione dei costi dei servizi in relazione alle risorse disponibili e gestione delle relazioni di fornitura monitorando costantemente i tempi di fatturazione e il controllo delle prestazioni erogate;*
- *comunicare impegni di spesa non utilizzati al fine della cancellazione e riduzione di residui passivi;*
- *attenzionare con urgenza atti di precetto e decreti ingiuntivi pervenuti e predisporre gli atti amministrativi tempestivamente;*
- *monitorare costantemente la spesa accessoria del personale evitando incrementi e riorganizzando i servizi riducendo la spesa;*
- *verificare costantemente le fatture in entrata (accettazione e rifiuto), nei termini di legge al fine di controllare lo stock di debito iscritto alla Piattaforma MEF.*

Rispetto alle reiterate richieste di liquidazione ed emissione di mandati di pagamento da parte degli uffici, sono state richiamate le indicazioni fornite dall'art. 159 del TUEL, anche in merito alle implicazioni per il mancato rispetto del cronogramma dei pagamenti in relazione ai rischi di pignorabilità delle somme da parte di terzi nel del servizio di tesoreria, nonostante l'Ente abbia provveduto ad adottate l'atto di impignorabilità delle somme relative a: spese del personale, mutui, servizi indispensabili, rinnovando, a più riprese, la necessità di monitorare costantemente la situazione finanziaria di competenza e di cassa dell'Ente per l'anno 2020 a causa delle possibili fonti di squilibrio sopraelencate e di programmare le misure di cui all' art. 193 del TUEL di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Non meno incisivo è stato il continuo richiamo alle statuizioni dell'art. 183 co. 8 del TUEL e alla circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 5/2016, circa gli obblighi di accertamento e verifica di cassa collegati agli impegni di spesa proposti dalle direzioni dell'Ente.

Con note n. 509, 510PFB/2019 e 269/PFB 2020 del 8.06.2020 e con note precedenti è stato richiesto ai Responsabili Dirigenti di attestare la sussistenza o l'inesistenza di Debiti fuori Bilancio e di adottare gli atti provvedimenti necessari per la valutazione sul riconoscimento e la copertura finanziaria.

Si rimanda alla relazione di salvaguardia 2020 prot. n. 364 PFB/2020 approvata con deliberazione n. 45 del 30.07.2020. Sul punto è qui il caso di evidenziare il rilevante incremento delle certificazione di sussistenza e quantificazione di debiti fuori bilancio negli anni (quota 2018, 2019-2020) rispetto agli esercizi finanziari pregressi, anche per riconoscimento di massa debitoria ex art. 194 lett. A, E e legata ad espropri, in precedenza non rilevati. A titolo di verifica si rimanda ad esempio agli atti di salvaguardia degli equilibri di bilancio delle annualità 2016 e 2017 – si veda la relazione del Responsabile dei servizi finanziari – nella quale sono richiamate le note di insussistenza di debiti fuori bilancio da parte delle direzioni. Anche l'Organo di Revisione ha attenzionato la problematica disponendo verifiche e controllo delle attestazioni precedenti. E' evidente che l'emersione negli ultime due annualità, a mezzo dichiarazioni di sussistenza di numerosi debiti fuori bilancio, passività pregresse e transazioni per un ammontare superiore ai 5 milioni di Euro ha ridotto, unitamente alle rettifiche contabili degli accantonamenti FCDE, Fondo partecipate e Fondo rischi e contenzioso, la capacità di spesa dell'Ente, implicando l'avvio di valutazioni, come richiamate, di vigilanza sull'accesso alle misure di risanamento previste dall'art. 243 bis del TUEL.

Ulteriori proposte di riconoscimento sono pervenute nell'anno 2020 dalla direzione Territorio e Patrimonio, Servizi Sociali, Ecologia; le proposte sono in valutazione per il relativo riconoscimento. Si rileva inoltre che la Direzione Ecologia ha richiesto impinguamento dei capitoli di spesa inerenti i conferimenti in discarica a causa di interventi regionali e di riorganizzazione d'ambito per Euro 1.000.000. Allo stesso tempo la Direzione servizi sociali ha richiesto risorse non programmate per la



copertura finanziaria dei provvedimenti di ricoveri di minori e disabili e copertura di passività non certificare nelle annualità pregresse.

Rispetto alle operazioni di salvaguardia e alla manovra di assestamento 2019, l'Ente nel 2020 rileva la forte riduzione dell'ammontare dei debiti dichiarati dalle Direzioni dell'Ente, a seguito degli interventi di emersione e riconoscimento avviati dall'esercizio finanziario 2018-2019.

Sull'iter procedimentale inerente l'approvazione dei DBF, la relazione su cause-origini, *utilitas*, gli effetti, si rimanda alle relazioni tecniche dei Dirigenti e alla statuizioni di legge.

Rispetto alla gestione dell'esigibilità dei crediti, la direzione ha avviato una attenta verifica degli stanziamenti FCDE, anche alla luce dell'applicazione del metodo di calcolo ordinario dal Rendiconto 2019.

La verifica degli stanziamenti dell'FCDE a consuntivo 2019 e preventivo 2020-2022 rileva l'adeguatezza provvisoria del Fondo come risulta anche dalla nota integrativa al Rendiconto 2019 prot. 259 PFB 2020 e dalla nota integrativa al bilancio di previsione prot. n. 757 PFB/2019 i cui contenuti si riportano nella presente *per relationem*. La variazione proposta comunque dispone, prudenzialmente, un incremento dell'accantonamento a seguito delle attestate e potenziali riduzioni delle riscossioni, in proiezione per la fine dell'esercizio 2020. Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità risulta iscritto a seguito delle variazioni per Euro: 6.400.000,00

**Il Fondo contenzioso** stanziato nel bilancio di previsione 2020-22 al cap. 9013 per Euro 1.000.000 ed interamente utilizzato per la copertura finanziaria delle passività dell'Ente, allo stato attuale risulta adeguato alle esigenze riscontrate in quanto verrà impinguato per euro 1.300.000,00 (utilizzo e applicazione della quota accantonata nel Risultato di amministrazione 2019, ove applicabile in ossequio ai principi contabili). L'ammontare del Fondo contenzioso è iscritto al cap. 9013 del bilancio 2020-2022; nello specifico: **anno 2020: 2.300.000 (di cui 1 milione in variazione al cap. 710/20 è stato interamente impegnato), anno 2021 1.500.000, anno 2022 1.650.000**. Gli stanziamenti accantonati al cap. 9013, sono stati verificati dall'Organo di revisione dell'Ente che ne ha condiviso l'incremento rispetto alle altre annualità, anche alla luce:

1. recenti statuizioni della Corte dei Conti in merito alle modalità di accantonamento e alla rischiosità finanziaria;
2. comunicazioni Direzione Avvocatura dell'Ente;
3. ricognizione dei principali procedimenti in corso e conclusi: AMIU-INPS, Sicula Trasporti, Sicilia acque, ATO-Comune di Vittoria, cessioni di credito per debiti da fornitura energia elettrica, altro.

Il Fondo in relazione alle comunicazioni sullo stato dei procedimenti, potrà essere impinguato ulteriormente, fatti salvi il mantenimento degli equilibri di bilancio e il rispetto delle statuizioni del D.lgs 118/2011 e smi – allegato 4/2.

Le variazioni proposte prevedono il prelievo di risorse dal suddetto fondo nel triennio 2020-2022 ad impinguamento del cap. 710/20 "RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO - VERIFICA SALVAGUARDIA EQUILIBRI BILANCIO", e cap. 710 "PASSIVITA' PREGRESSE" garantendo gli equilibri di cui all'art. 162 TUEL e consentendo la copertura dei debiti fuori bilancio attestati e presentati dalle direzioni dell'Ente. Nei mesi successivi si suggerisce la prosecuzione dell'attività di monitoraggio e verifica: dell'andamento delle riscossioni, dell'emergere di atti di risarcimento danni, di debiti fuori bilancio e passività, della situazione di cassa. Il ripianamento delle passività potrà avvenire, come proposto alle direzioni a mezzo transazioni nel triennio successivo ed in applicazione del DL 104/2020 decreto Agosto su diverse annualità. Invero le transazioni per debiti pregressi invece potevano trovare copertura finanziaria oltre il bilancio triennale ad eccezione delle locazioni passive e forniture di beni e servizi a carattere continuativo (Corte di Conti Umbria n. 123/2015) con riconoscimento e approvazione da parte del Consiglio Comunale. Come specificato nella nota

integrativa al Rendiconto 2019 prot. n. 259 PFB/2020 allegato D, si confermano le misure di intervento avviate in ordine a:

- Attivazione del Fondo perdite partecipate per ulteriori Euro 100.000,00 e attenzione ai programmi generali di liquidazione;
- Potenziamento dell'attività di recupero evasione tributaria con allineamento delle banche dati delle direzioni al fine di garantire equità fiscale come risulta da note informative 2020 richiamate della Direzione Tributi e Fiscalità locale;
- Potenziamento dell'attività di riscossione delle entrate e riduzione dei residui attivi da rendicontare nel rendiconto della gestione per l'esercizio 2020 a seguito delle attività della direzione Tributi nota prot. n. 660T2020 e affidamento del servizio di riscossione coattiva alla Pubbliservizi SPA (in corso);
- Applicazione delle economie derivanti dalla rinegoziazione dei mutui CDP 2020 come previsto dal decreto Cura Italia n. 18/2020 convertito nella legge n. 27/2020;
- Utilizzo delle Economie derivante dalle risorse per attività culturali per la copertura delle passività rilevate;
- Recupero risorse dalla corretta contabilizzazione della iscrizione delle anticipazioni di liquidità ex D.L. 35/2013 ed ex art. 243 quinquies del TUEL (Fondo e quota annuale), come previsto nel DM 1 agosto 2019 e nel D.L. 18/2020;
- Riduzione dei residui passivi dell'Ente con la richiesta di anticipazione di liquidità ex art. 116 del D.L. 34/2020;
- Monitoraggio continuo della situazione di cassa e mantenimento/utilizzo delle risorse ex art. 243 quinquies del TUEL;

Sulla base delle risultanze complessive e delle valutazioni si evidenzia i seguenti elementi da attenzionare, accentuati dalla emergenza Covid 19, il cui trend degli ultimi anni di essere monitorato costantemente al fine di salvaguardare gli equilibri correnti e strutturali dell'Ente:

- eccessiva rilevazione della formazione di debiti fuori bilancio e passività pregresse scaturenti da contenzioso ma anche dalla carenza di adeguate coperture finanziarie dei servizi negli anni e dalla attività gestionale delle Direzioni (gestione canile, energia elettrica, fonia, servizi sociali, erario, servizi, lavori, incarichi professionali ed attività espropriative, rappresentano gli ambiti di massa debitoria più rilevanti).
- Transazioni per debiti derivanti da servizi socio assistenziali, energia elettrica, fonia e rete dati, gestione servizi canile e correlati, lavori e forniture. Il valore delle transazioni e dei debiti fuori bilancio nel 2018-2020 ammonta ad euro 4.194.782,00. Nel bilancio 2019-2021 hanno trovato adeguata copertura debiti fuori bilancio e transazioni per euro 4.929.125,83, di cui 2.456.326,00 nell'esercizio 2019. (ex art. 194 lett. A e E), come risulta dalle dichiarazioni rese dai dirigenti e dagli atti ricevuti dalla direzione PFB, nonché dal referto elaborato dalla Direzione. Anche nel bilancio 2020-2022 sono previsti stanziamenti per la copertura delle passività rilevate e dei debiti fuori bilancio ai cap. 710 e 710/20 oltre agli accantonamenti del Fondo contenzioso al cap. 9013.
- l'eccessiva presenza di residui attivi ha evidenziato una bassa efficacia dell'attività di riscossione dei tributi locali, delle attività sanzionatorie del codice della strada e oneri di urbanizzazione che negli anni non ha garantito riscossioni indispensabili ed adeguate. Con nota formale (si veda nota 705/T 2019, 62/T 2020 e 660/T 2020) la direzione Tributi ti ha comunicato una accelerazione e riorganizzazione delle attività di riscossione e dell'attività accertativa che dovrebbe condurre già nel 2020 a maggiori entrate dalla lotta al recupero dell'evasione e morosità. La lenta riscossione dei residui attivi e aumento dei residui di competenza è divenuto negli anni una grave patologia gestionale dell'Ente – la Relazione elaborata dalla Direzione Tributi evidenzia le attività straordinarie di recupero evasione e morosità, il numero di diffide e messe in mora, il numero di ingiunzioni dirette notificate in attesa dell'affidamento dell'attività di riscossione coattiva all'esterno (aggiudicazione e firma del contratto di servizio in itinere). Tutti i servizi e i tributi maggiori e minori sono stati interessati dalla riorganizzazione delle attività di riscossione. Si richiamano, nella presente e *per relationem* le disposizioni di servizio del dirigente inerenti le attività di riscossione ordinaria e coattiva.
- applicazione del D.Lgs 175/2016 e D.Lgs n.100/2017 che vede l'emergere di connessioni gestionali ed economico finanziarie tra aziende Speciali e Partecipate ed Ente; lo stato di liquidazione dell'Azienda Speciale AMIU, oggi finalmente definito a seguito dell'intervento amministrativo

nell'anno 2018/2019 che ha condotto alla presentazione di due Piani generali di liquidazione e all'adozione di atti fondamentali di regolarizzazione dei procedimenti, la presentazione e approvazione dei bilanci pregressi in primis e l'applicazione rigorosa delle indicazioni della Corte dei conti sulle limitazioni del soccorso finanziario alle aziende speciali in liquidazione.

*Nell'esercizio finanziario 2020 dovranno essere monitorati e verificati costantemente gli andamenti delle riscossioni (a competenza e residui), le minori entrate patrimoniali e tributarie legate al COVID-19 e dei debiti fuori bilancio e passività al fine di valutare la possibilità di ricorso ad un piano di riequilibrio pluriennale.*

*In sintesi, l'Ente ha avviato una intensa attività di rilevazione e copertura finanziaria della massa debitoria pregressa, dunque una incisiva attività di risanamento amministrativo e finanziario attraverso costante monitoraggio/vigilanza e contrazione della spesa pubblica nel bilancio 2019-2021 e della programmazione 2020-2022. E' stata attivata una completa e trasparente rilevazione della massa debitoria dell'Ente riferita ai Debiti fuori bilancio e alle Passività pregresse che hanno trovato attestazione e copertura finanziaria nei bilanci triennali 2018-2020 per Euro 4.194.782,22 e 2019-2021 per Euro 4.929.125,83 alla data del 4.11.2019 come disposto dalla Direzione Bilancio alle altre direzioni dell'Ente, al fine di poter liberare risorse e capacità di spesa nella programmazione 2020-2022. Nel bilancio 2020-2022 sono state impegnate risorse finanziarie per la copertura di debiti fuori bilancio e passività pregresse per euro 3.295.413,66.*

Una delle problematiche contabili affrontate e ed in corso di monitoraggio nell'anno 2020 a causa dell'emergenza Covid 19 è l'attività di accertamento e riscossione delle entrate tributarie, patrimoniali e delle attività di recupero evasione IMU, Idrico e TARI, la trasmissione della contabilizzazione delle somme riscosse per anno di attività e la relativa trasmissione alla direzione Bilancio per la corretta iscrizione degli accertamenti e delle riscossioni nei rispettivi capitoli di entrata, anche in assenza di atti dirigenziali della direzione competente. Con specifici atti amministrativi questa direzione ha approvato al 31.12.2019 le somme accertate funzionali alla determinazione delle iscrizioni in bilancio e alla corretta determinazione del rapporto tra somme riscosse e somme accertate per singolo tributo, cruciale per la corretta gestione del bilancio e per il calcolo dell'FCDE (Fondo Crediti di dubbia Esigibilità) in bilancio ai sensi del D.lgs 118/2011 e smi, Allegato 4/2. Anche i prospetti delle riscossioni reali per esercizi finanziari sono stati trasmessi alla direzione Bilancio come risulta anche da ultima nota 27.07.2020 della Direzione Tributi e Fiscalità locale.

La determinazione degli accertamenti in Entrata stimati al 31.12.2019 ed esercizio 2020, a seguito delle risultanze delle mancate consegne da parte di Poste Italiane – Postel è stata verificata dall'ufficio idrico, TARI e IMU. Si richiamano le note prot. n. 957T 2019 sulla quantificazione dei mancati recapiti degli accertamenti idrico, la nota prot. n. 54551 del 18.12.2019 inviata all'ufficio postale di richiesta di riconsegna degli accertamenti non consegnati e le comunicazioni successive. Con ulteriori note sono state richieste verifiche dettagliate a Poste Italiane, sulle irregolarità rilevate nella consegna/notifica degli atti della riscossione, al fine di non arrecare danno patrimoniali all'Ente e la corretta contabilizzazione dei ruoli ordinari e degli accertamenti.

## **Il Rendiconto della Gestione 2019 e l'assetto economico-patrimoniale e finanziario dell'Ente.**

Ai fini della predisposizione degli atti di Rendiconto dell'esercizio 2019 sono state anche considerate le statuizioni della legge di bilancio 2018 n. 205/2017 e della legge di bilancio 2019 n. 145/2018, nonché della legge di bilancio 2020 n. 160/2019, del decreto legge mille proroghe n. 162/2020, del Decreto Legge n. 124/2019, della sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020, del DM del 1 agosto 2019, undicesimo correttivo al D.lgs 118/2011, della legge n. 27/2020 e del Decreto Legge Rilancio n. 34/2020 nei contenuti sulle implicazioni finanziarie e contabili degli Enti locali in emergenza COVID-19; **si richiama** la nota integrativa al Rendiconto di Gestione per l'esercizio 2019 prot. n. 259 PFB del 05.06.2020, elaborata e sottoscritta dal Dirigente della Direzione Politiche Finanziarie e Bilancio, allegata al Rendiconto;

Di seguito si riporta il Prospetto del risultato di amministrazione 2019.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE  
ANNO 2019**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				2.148.150,44
RISCOSSIONI	(+)	7.338.799,40	80.829.301,85	87.968.101,25
PAGAMENTI	(-)	8.481.269,58	51.790.584,68	60.271.854,46
BALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9.844.397,23
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9.844.397,23
RESIDUI ATTIVI	(+)	44.975.245,08	13.828.525,61	58.803.770,69
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	6.407.323,81	14.307.319,52	20.714.643,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			871.035,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.T.O. CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			3.842.363,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) <sup>(2)</sup>	(=)			43.220.135,63
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
<b>Parte accantonata<sup>(3)</sup></b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 <sup>(4)</sup>				96.879.244,12
Accantonamento residui parenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				32.893.644,82
Fondo perdite società partecipate				100.000,00
Fondo contenzioso				1.300.000,00
Altri accantonamenti				9.382.600,93
<b>Totale parte accantonata (B)</b>				<b>80.356.089,67</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>				<b>0,00</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>				<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>				<b>-37.135.954,04</b>
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup>				

**Con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 46 del 30.07.2020** ed entro 45 giorni dall'approvazione del rendiconto 2019 (nei termini di legge) avvenuta con deliberazione n. 39/2020, l'Ente ha adottato l'atto di riconoscimento dei disavanzi rilevati (lett. E del prospetto) in sede di Rendiconto, ex artt. 188 del TUEL, 39 ter e 39 quater del D.L 162/2019 in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020.

E' qui il caso di rilevare alcune evidenze sulla gestione 2019:

- saldo di cassa positivo di per Euro 9.844.397,23 – l'Ente è riuscito sostanzialmente a bilanciare le risorse dell'anticipazione ex art. 243 quinquies, nonostante una contrazione nell'anno 2019 delle riscossioni ad eccezione dell'ultimo trimestre in recupero grazie all'avvio di attività per il recupero morosità ed evasione (ingiunzioni dirette, accertamenti, diffide e messe in mora . imu, tari e Idrico); il mantenimento del saldo di cassa ha in definitiva evitato il peggioramento del disavanzo ordinario lett. E;
- contenimento dei residui attivi dell'Ente solo in lieve aumento rispetto al risultato 2018;

- bilanciamento tra riscossioni e pagamenti;
- rettifica e corretta imputazione degli accantonamenti rispetto ai Rendiconti anni 2015 e 2016, in particolare il Fondo crediti di dubbia esigibilità e il FAL – Fondo anticipazioni di liquidità ex D.L 35/2013 e smi; sul punto l'ente ha riscontrato le verifiche della Corte dei Conti Sicilia con le rettifiche effettuate nel Rendiconto 2017 – si richiama l'ordinanza di controllo - Riscontro a Corte dei Conti Ord. 43/2019/CONTR, riscontrata con nota prot.n. 131 PFB del 25.2.2019 prot. Gen. 00007212.

L'art. 39-ter del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito in L. 28 febbraio 2020, n. 8, recita: *Disciplina del fondo anticipazione di liquidita' degli enti locali 1. Al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020, in sede di approvazione del rendiconto 2019 gli enti locali accantonano il fondo anticipazione di liquidita' nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019. 2. L'eventuale peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, per un importo non superiore all'incremento dell'accantonamento al fondo anticipazione di liquidita' effettuato in sede di rendiconto 2019, e' ripianato annualmente, a decorrere dall'anno 2020, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio. 3. Il fondo anticipazione di liquidita' costituito ai sensi del comma 1 e' annualmente utilizzato secondo le seguenti modalita': a) nel bilancio di previsione 2020-2022, nell'entrata dell'esercizio 2020 e' iscritto, come utilizzo del risultato di amministrazione, un importo pari al fondo anticipazione di liquidita' accantonato nel risultato di amministrazione 2019 e il medesimo importo e' iscritto come fondo anticipazione di liquidita' nel titolo 4 della missione 20 - programma 03 della spesa dell'esercizio 2020, riguardante il rimborso dei prestiti, al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio; b) dall'esercizio 2021, fino al completo utilizzo del fondo anticipazione di liquidita', nell'entrata di ciascun esercizio del bilancio di previsione e' applicato il fondo stanziato nella spesa dell'esercizio precedente e nella spesa e' stanziato il medesimo fondo al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio. 4. La quota del risultato di amministrazione accantonata nel fondo anticipazione di liquidita' e' applicata al bilancio di previsione anche da parte degli enti in disavanzo di amministrazione.*

L'art. 39-quater, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito in L. 28 febbraio 2020, n. 8, relativo alle disposizioni normative sul ripiano del disavanzo finanziario degli Enti Locali, eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019.

*Al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarieta' finanziaria, l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilita' accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilita' al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilita' accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, puo' essere ripianato in non piu' di quindici annualita', a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti. 2. Le modalita' di recupero devono essere definite con deliberazione del consiglio dell'ente locale, acquisito il parere dell'organo di revisione, entro quarantacinque giorni dall'approvazione del rendiconto. La mancata adozione di tale deliberazione e' equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione;*

Ai fini della corretta applicazione per il Comune di Vittoria si richiama la Deliberazione n. 44/2020/PAR – Sezione Regionale di controllo Molise in merito alla corretta applicazione dell'art. 39 ter del D.Lgs 162/2019 e i contenuti del paragrafo 4.1 “PRIMA IPOTESI: EMERSIONE DEL DISAVANZO SOLO A DECORRERE DAL RENDICONTO 2019”.

Il Disavanzo – lett. E, venutosi a determinare con l'approvazione del rendiconto è così suddiviso : - Fondi F.A.L. € 32.693.944,62 emersione del fondo anticipazione di liquidità nel rendiconto 2019 a seguito della dichiarata incostituzionalità dell' art.6 comma 2bis del D.L. 78/2015. La Corte costituzionale con sentenza n. 4 depositata in data 28/01/2020 ha dichiarato la illegittimità costituzionale della norma innanzi citata. Al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte Costituzionale si è reso obbligatorio accantonare nel risultato di amministrazione 2019 il F.A.L. per l'importo pari alle anticipazioni complessive di cui al d.l. 35/2013 e successivi, non ancora rimborsate. *Il peggioramento del risultato di amministrazione è ripianato annualmente per un importo pari all' ammontare dell' anticipazione rimborsata nell' esercizio.* - Pertanto contabilmente nel bilancio di previsione 2020-2022, nell'entrata dell'esercizio 2020 è iscritto, come utilizzo del risultato di amministrazione, un importo pari al fondo anticipazione di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione 2019. Il medesimo importo è iscritto come fondo anticipazione di liquidità nella spesa del bilancio di previsione 2020 al titolo 4 della missione 20 - programma 03, riguardante il rimborso dei prestiti, al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio;

- FCDE (applicazione del metodo ordinario) € 36.879.244,12. A partire dal rendiconto 2019 è cessata la possibilità di avvalersi del metodo semplificato nel calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in sede di determinazione del risultato di amministrazione. Questo Ente fino al rendiconto 2018 si è avvalso della facoltà di determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità avvalendosi del metodo semplificato, come disposto dalla legge. Pertanto a partire dal rendiconto 2019 l'accantonamento, al fondo dovrà essere elaborato con il metodo ordinario che prevede l'accantonamento nella misura del 100% secondo quanto stabilito dal principio contabile 4/2 del D.lgs 118/2011 e smi. Tale cambiamento di metodo di calcolo ha fatto scaturire il maggior accantonamento nel risultato di amministrazione nella misura di Euro 26.437.985,34. Il maggiore disavanzo emerso in sede di approvazione del rendiconto 2019, derivante dall' applicazione della nuova metodologia di calcolo, ai sensi di quanto stabilito dal D.L. 162/2019 art. 39 quater, può essere ripianato in non più di quindici annualità a decorrere dall' esercizio finanziario 2021 in quote costanti per Euro 1.762.532,34;
- La restante parte di disavanzo, invece, dovrà essere ripianata in tre annualità ai sensi dell'art. 188 del TUEL, a partire dal 2020, per un importo complessivo di Euro 4.646.918,78, ossia Euro 1.548.972,92 annui (2020-2021-2022);

MODALITA' APPLICAZIONE DEL DISAVANZO AL BILANCIO DI PREVISIONE N°3	COMPOSIZIONE DISAVANZO AL 31.12.2019	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizi successivi
Disavanzo ordinario ex art. 188 del TUEL	4.646.918,78	1.548.972,92	1.548.972,92	1.548.972,92	
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni liquidità ex DL 35/2013 e smi ex art. 39 ter	6.051.050,32	1.030.615,52	1.030.615,52	1.030.615,52	2.959.203,66
Disavanzo derivante dall'adeguamento del F.C.D.E. con metodo ordinario come previsto dal D.L. 162/2019 ex art. 39 quater	26.437.985,34		1.762.532,34	1.762.532,34	22.912.920,66
<b>TOTALE</b>	<b>37.135.959,04</b>	<b>2.579.588,44</b>	<b>4.342.120,78</b>	<b>4.342.120,78</b>	<b>25.872.124,32</b>

**IL DIRIGENTE**  
**Alessandro BASILE**